

Gazzetta del Sud 22 Aprile 2000

Scarcerati Ziino e Pisano

Ancora altri provvedimenti del Tribunale del riesame per l'operazione antimafia «Romanza». Ieri mattina ne sono sfati depositati altri due.

L'ordinanza di custodia cautelare risulta quindi annullata completamente per Tindaro Ziino e Vincenzo Pisano, che se non sono detenuti «per altra causa» verranno scarcerati. Solo annullamenti parziali invece per gli elementi di spicco dell'operazione, vale a dire Santo Lenzo e Vincenzino Mignacca. Rimangono ancora pendenti le ultime decisioni del Tribunale presieduto da Enrico Trimarchi e composto da Concetta Zappalà e Maria Teresa Arena, che dovrebbero essere depositate subito dopo Pasqua.

L'operazione «Romanza» scattò all'alba del 31 marzo scorso, e fu il risultato di oltre tre anni di delicate indagini dei carabinieri per capire la nuova geografia delle cosche dei Nebrodi, ed anche l'alleanza stretta tra la cosca tortoriciana dei Bontempo Scavo e la «Famiglia» barcellonese capeggiata dal boss Giuseppe Gullotti, all'indomani degli "effetti" provocati dalle due operazioni antimafia «Mare Nostrum».

In carcere finirono nel giro di tre giorni trentacinque persone, l'unico irrintracciabile rimane il "capo" Cesare Bontempo Scavo, latitante da due anni e ancora "padrone" di una vasta fetta dell'hinterland tirrenico.

Dopo anni di intercettazioni ambientali (soprattutto sull'auto di Santo Lenzo, uno degli uomini di fiducia di Bontempo Scavo), i carabinieri sono riusciti a ricostruire i moventi di due omicidi e una lunga lista di estorsioni e attentati.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS